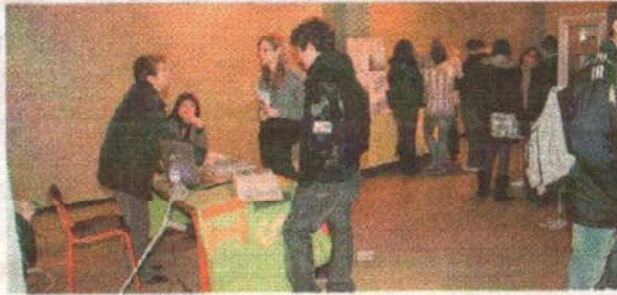


L'Erasmus ha aperto le sue porte: il volontariato affascina gli studenti



BOLLATE - E' sabato 4 dicembre e mancano pochi minuti alla campanella delle 9. Più o meno a quell'ora iniziano a entrare in punta di piedi nell'Istituto Superiore Erasmo da Rotterdam 15 Associazioni del Volontariato Bollatese, coordinate da Sergio Annoni, Presidente del "Forum Volontariato Bollate". Mamme e molti giovani allestiscono, per tutto il corridoio dell'Istituto, per lo più banchetti informativi delle varie associazioni. Gli studenti escono dalle classi, qualcuno lo sapeva già, per altri è una sorpresa, il volontariato bollatese, comunque, è entrato a scuola.

Lo ha fatto per cercare di coinvolgere e avvicinare sempre di più i giovani a questo mondo, per consentire a loro di apprendere i valori del volontariato e della solidarietà, anche attraverso le tante associazioni bollatesi che operano da molti anni sul nostro territorio.

Nel corso della mattinata nell'Auditorium della scuola si sono presentate e alternate ai ragazzi e alle ragazze della terza e quarta superiore dei due Istituti, Erasmo Da Rotterdam e Primo Levi, le varie associazioni. Tra queste spiccano i nomi di Aido Associazione Italiana Donatori Organi, AssoPromi Associazione Promozione Missionaria, Auser, Avis, Avo e ancora Caritas, Cav Centro Aiuto alla Vita, Gente D'Africa, Il Sole splende per tutti, L'arcobaleno Società cooperativa sociale onlus, Pas Sezione di Bollate, Permano, Porte sempre aperte, San Vincenzo, Unitalsi e infine c'era anche Radio città Bollate, media partner di questo progetto.

Poi, gli studenti hanno avuto la possibilità di ascoltare una rapida carrellata di testimonianze sul campo da parte di chi, da anni, decide di dedicare parte del proprio tempo libero

per una causa in cui ci crede molto e lo fa con grandissima dedizione.

"Penso che sia un buon modo per crescere, la mia esperienza in Kenya -parla una ragazza, membro di una associazione no-profit bollatese- mi ha aiutato a conoscere meglio me stessa".

"Fare volontariato -racconta, invece, Mariangela di AssoPromi -significa essere disponibile per gli altri. Fare volontariato significa, innanzitutto, essere dei grandi "ascoltatori", capire quando una persona ha bisogno di aiuto. Non sempre sono i malati a necessitare di un sostegno -aggiunge- spesso sono i familiari e noi, anche se siamo poche gocce in mezzo al mare, dobbiamo cercare di radunare le nostre forze e dare il nostro apporto a chi ne ha bisogno".

"In molti casi -raccontano altri ragazzi da anni impegnati in progetti di carattere sociale per varie associazioni- molti studenti hanno deciso di inserirsi stabilmente nell'ambito delle associazioni che hanno conosciuto".

Dunque, il volontariato ha fatto capolino anche a scuola e la risposta degli studenti è stata stimolante e soddisfacente. A testimoniare le moltissime domande che studenti di terza e quarta superiore hanno posto ai colleghi delle varie associazioni presenti a Bollate.

Alle 12.30, la particolare atmosfera creata all'Erasmus, va a dissolversi con il saluto delle associazioni di volontariato che sono uscite dai cancelli della scuola che il prossimo sabato dalle 9.30 alle ore 12.30 aprirà ancora una volta i suoi cancelli. Questa volta lo farà in occasione dell'Open Day.

F.N.